

Anche il MiTE perplesso sulla modifica della Direttiva Imballaggi

Sulla bozza di regolamento che la Commissione europea presenterà a fine mese si esprime criticamente anche il Governo italiano.

7 novembre 2022 15:21



Dopo le critiche giunte dal mondo industriale, anche il Ministero della Transizione ecologica (MiTE) si pronuncia sulla bozza di regolamento in tema di Imballaggi e rifiuti da imballaggio, che la Commissione europea si appresta a presentare e di cui sta circolando una prima bozza ([leggi articolo](#)). In modo inusuale per un organo istituzionale, il MiTE fa trapelare la sua perplessità sul documento "sia per il veicolo normativo scelto, un regolamento, che non lascia alcuna flessibilità di applicazione, sia per i contenuti".

Secondo il ministero, infatti, "le scelte devono essere supportate da valutazioni tecnico scientifiche che consentano, a parità di obiettivi ambientali, di perseguire i modelli che comportano i benefici maggiori sotto il profilo sociale ed economico. Inoltre, se un modello nazionale funziona (ed è questo il caso del sistema di gestione degli imballaggi italiano, basato su raccolta differenziata integrata, ove necessario con raccolta selettiva), la normativa comunitaria deve supportarlo e non sostituirlo con un altro dall'efficacia incerta".



Su indicazione del ministro Gilberto Pichetto, il MiTE ha quindi aperto un confronto "affinché si intervenga nelle sedi opportune a livello comunitario".

Nelle scorse settimane, forti critiche sul merito e sul metodo dell'intervento comunitario sono state espresse da Confindustria, da alcune associazioni europee del mondo del beverage ([leggi articolo](#)) e oggi anche da Assiobioplastiche, associazione della filiera italiana delle plastiche compostabili ([leggi articolo](#)).